COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Prot. 91678

Ord. n.411/19

IL SINDACO

vista la propria Ordinanza n° 410/19, prot. n° 91124 del 21.12.2019, con la quale si ordinava ai cittadini residenti a Bedizzano e zone limitrofe di non utilizzare per uso umano (alimentare ed igiene della persona) l'acqua erogata dal pubblico acquedotto, fino a nuove disposizioni di questa autorità;

vista la nota di GAIA S.p.A. del 24.12.2019 (al ns prot. 91640/2019) avente oggetto "Richiesta emissione Revoca Ordinanza Cautelativa non potabilità Bedizzano", con la quale si trasmettono gli esiti dei campionamenti di controllo effettuati in data 23.12.2019 ed in data odierna presso i punti di prelievo interessati dall'anomalo fenomeno di torbidità;

considerato che nella nota suddetta si comunica inoltre che i parametri che avevano determinato la richiesta di emissione di ordinanza sono rientrati e si propone di valutare se procedere alla revoca dell'Ordinanza cautelativa di non potabilità per l'acquedotto servente Bedizzano;

ritenuto pertanto di revocare la propria Ordinanza n. 410/19 prot. 91124 del 21.12.2019;

visto il D.Lgs 31/2001 e smi;
visto l'art. 50 comma 5 del D.Lgs 267/00;

DISPONE

la revoca della propria Ordinanza n° 410/19, prot. n° 91124 del 21.12.2019;

ORDINA

a GAIA Spa e all'Ufficio di Protezione Civile di Carrara di provvedere a dare immediata pubblicità del presente provvedimento agli utenti interessati.

Si trasmette copia del presente provvedimento ad Azienda USL Toscana Nord Ovest, Igiene Pubblica e Nutrizione, all'Autorità Idrica Toscana ed a GAIA spa per le specifiche competenze.

Si trasmette copia del presente provvedimento al Comando di Polizia Municipale di Carrara per opportuna conoscenza.

Carrara, lì 24.12.2019

IL SINDACO
Francesco De Pasquale

Il Responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bruschi Dirigente del Settore Servizi Ambientali/Marmo. Informazioni relative al presente atto possono essere richieste al Settore Servizi Ambientali/Marmo. al presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) entro 60 giorni e al Presidente della repubblica entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto.